

■ PARMA

Meeting I cambiamenti climatici e la storia dell'uomo secondo Tozzi

Il primo ricercatore Cnr e divulgatore scientifico al Teatro Due

■ «I cambiamenti climatici hanno scritto la storia dell'uomo». E' partito da questo asunto Mario Tozzi (primo ricercatore Cnr e divulgatore scientifico) lunedì sera al Teatro Due, inaugurando il meeting scientifico internazionale della Società italiana di mineralogia e petrologia (Simp), Società geologica italiana (Sgi) e Società geocheimica italiana (SoGel) che si svolge in questi giorni al Campus. I lavori sono stati aperti dal geologo Fabrizio Storti, prorettore alla Terza Missione del nostro Ateneo. Con l'aiuto di Fabio Di Vincenzo (Istituto di Paleontologia Umana di Roma), Tozzi si è soffermato sul concetto di memoria ed evoluzione dell'uomo nel tempo. «La storia dell'uomo rappresenta soltanto un piccolo granellino se rapportata a quella delle Terra e dell'Universo - ha esordito -. Ma è sempre esistito un condizionamento fisico-geologico sulla storia dell'uomo». Un esempio? La sconfitta di Napo-



MARIO TOZZI Il ricercatore a Teatro Due.

leone a Waterloo, strettamente legata all'eruzione del vulcano Tambora in Indonesia. «Se si osservano i quadri che rappresentano la battaglia di Waterloo (18 giugno 1815) ci sono sempre dei grandi nuvoloni nei re che incobbono - ha spiegato Tozzi -. Le piogge in quel periodo sono continue. Pochi mesi prima, il 10 aprile 1815, si verifica una grandissima esplosione del vulcano Tambora in Indonesia e la grande quantità di cenere presente in tutto il globo, abbassa parecchio le temperature e provoca piogge eccezionali». «Come molti sapranno - ha proseguito - il vante uno dei punti di forza di Napoleone è sempre stata la cavalleria leggera, rimasta impantanata nel terreno di Wa-

terloo, reso un acquitrino dalle continue piogge». I condizionamenti provocati dall'eruzione del vulcano non si limitano alla sconfitta di Napoleone. Il 1816 è ricordato come l'anno senza l'estate. Le piogge continue fanno marciare i raccolti di patate nel Regno Unito e molti decidono di emigrare negli Stati Uniti. La storia dell'uomo si incrocia con un'altra enorme eruzione vulcanica, avvenuta 76 mila anni fa, che provocò secoli di freddo e ridusse il numero di uomini viventi a poche centinaia. «Il nostro patrimonio genetico - ha osservato Tozzi - è stato "setacciato" dall'eruzione più grande mai vista dai sapiens».

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascom Festival Verdi: negozi aperti, concerti e performance artistiche

Anche i ristoranti alla sera prolungheranno l'orario di apertura

VITTORIO ROTOLI

■ Ristoranti che, alla sera, prolungheranno l'orario di apertura e le saracinesche dei negozi dei borghi come una tela, su cui dipingere i volti delle donne protagoniste delle opere verdiane.



PROGRAMMA RICCO I promotori delle iniziative targate Ascom.

Sono solo alcune delle iniziative pensate da Ascom Parma (insieme a Gruppo Giovanni, Fi-
pe, Gruppo Terziario Donna e Federmoda), per accogliere i numerosi turisti del Festival Verdi. Il programma di iniziative collaterali, realizzato in collaborazione con il Teatro Regio, comprende la nuova edizione del concorso «Verdi Rap», che vedrà dieci giovani artisti rielaborare, attraverso originalissimi testi e melodie, il Rigolotto. L'appuntamento è per sabato 28 settembre, al parco ex Eridania: 5.000 euro il valore del premio in palio, con il primo classificato che avrà anche la possibilità di realizzare un videoclip del proprio inedito. Il concorso «Verdi Rap 2019» è organizzato dalla pianista e divulgatrice lirica Cri-

stina Bersanelli e dalla discografica Chiara Bella. Una magnifica serata a teatro non può concludersi senza una buona cena, meglio ancora se a base delle specialità del nostro territorio: durante il Festival Verdi, i ristoranti di Parma e Busseto che aderiscono all'iniziativa effettueranno il servizio di «Dopo Teatro», con un'estensione dell'orario di apertura. La pittrice Roberta Musi ed i writers di Artkademie, invece, trasformeranno borgo Serena e borgo San Biagio in una galleria a cielo aperto, dipingendo le donne delle opere del Maestro sulle saracinesche dei negozi. Sabato 21 settembre, in centro storico ed in Oltretorrente, spazio alla «Verdi Street Parade» con tante sorprese, traballi, concerti e spettacoli in

onore del «cigno di Busseto». Domenica 13 ottobre, torna quindi il tradizionale appuntamento con i negozi aperti, promosso da Federmoda. «Il Festival Verdi è un evento che ha una notevole ricaduta, dal punto di vista economico, sul territorio. Con questo ricco programma di eventi e l'iniziativa Verdi Off, facciamo sì che i turisti abbiano la percezione di una città accogliente e permeata dal nome di Verdi» ha sottolineato Claudio Franchini, direttore di Ascom Parma, accanto al direttore generale del Teatro Regio, Anna Maria Meo, che ha ricordato come «le iniziative del programma Verdi Off» contribuiscano «a proiettare il Festival Verdi al di fuori degli spazi teatrali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vendi con noi gli oggetti che non usi più!

**MERCATOPOLI PARMA SUD
Alberi di Vigatto**

Via Gian Pietro Sardi, 33/35 / Tel. 0521 257055 / Sito: parmasud.mercatopoli.it
ORARIO Lun. 15.30 - 19.30 / Mar. Sab. 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30 / Chiuso domenica